

Uomini

Kiaraluna

L'altra metà dell'universo

9 poesie

Scrivere

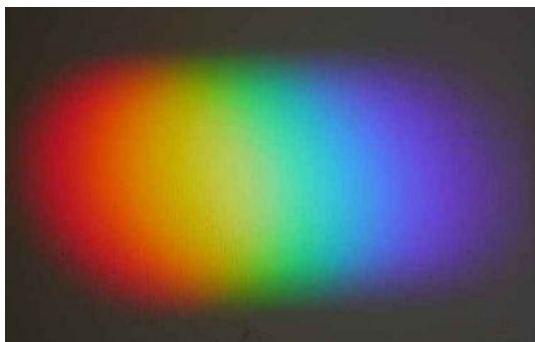


*Volate
sei foglie colorate
ancor vitali ai rami
recise
vili grandinate
e fiori
senza riparo in cui sbocciare
da domani*

*raccolte
segnalibri nelle pagine del cuore
gocce di tempo inaridite
in fondo agli occhi*

*mentre le nuvole
rapiscono il profumo intenso
di questo fortunale
resta l'incenso
e una promessa da abbracciare
ammainato il tricolore*

*arrivederci
immolati figli dell'onore*



*Sulla veranda
trema metallica la pioggia
digrigna, isterica
ogni goccia
rimbalza
secca mitraglia
esiliata, dal suo cielo nero
- altrove -*

*il vento
non ha niente da dire
nè scaccia l'ombra - e il sole
- altrove -
indignato e quasi umano
si rinnega*

*porta l'odore
di terra riarsa e di salnitro,
silenzio e grida
hanno lo stesso suono*

- altrove -
dove la vita passa inosservata
mentre cade
campione già senza valore

e a chi rimane
- altrove -
non resta che il suo sangue
coagulato
e un logoro vessillo della pace
da pulire.



*Non ti voglio annoiare
coi miei passi scuri di rimpianto
nel vialetto di cemento
i fiori della rimembranza in mano
e gli occhi bassi*

*son sassolini
i giorni - gli anni
che non riesco a calpestare
tra i marmi impolverati*

*t'aspetto
al nido
fra i rami nudi e il cielo aperto,
e lì
dove il taciuto, fà d'un accenno di sorriso
ciò che sei,
io t'amo*

*e qui - fuori dal buio - il tempo
serba immacolato*

il nostro fazzoletto bianco.



*Come cera al sole
discioglie i suoi colori il cielo*

*è un attimo d'immenso
vita nella vita
ad ogni volo
vuoto senza vuoto
dove si perde il cuore
e si ritrova
a un passo da se stesso
lontano dal morire
alba d'un fulgido tramonto
che non muore*

*non è mai nato
l'uomo
che vive di riflesso
le sue vele*

*all'ombra delle ali tese
del destino
mentre abbraccia la sua fede
tra le nubi
e stringendo l'infinito
senza fili
nè parole
nello sguardo,
crede.*



*Dalla finestra aperta
furtiva, scivola la notte tarda
lasciando entrare
i primi chiarori
dell'alba prossima a arrivare,
silenzio e fumo annebbiano la stanza
non più densi dei fitti pensieri
che inceneriscono
l'ennesima cicca stretta nelle labbra
mentre le mani esperte
febrili volano sulla tastiera.
Nessuna voce
e nessun passo che risuona
nella casa,
teatro deserto d'una vita frantumata
dall'esplosione*

d'inconciliabili egoismi e incomprendione.

*Qui tutto tace
mentre l'insonnia vaga in ricognizione,
tranne il rumore dei ricordi
e dentro al petto quel tonfo strano
distrattamente udito a volte
e sorvolato.*

*Forse dolore, chissà
o solamente suggestione
ma non temere
a farti male
altro non è che l'ingranaggio arcano
che t'eri illuso d'ignorare,
cassaforte vuota, cui umana ingenuità
è usa conservare
appassionati sentimenti
che non sai,
chiamato volgarmente
cuore.*



*Vano
sdrucirsi l'anima
di schegge,
chinare il capo alla guerriglia
nel tacere*

*nè vincere né perdere
è la vita*

*a testa alta
è stringere negli occhi
trasparenze,
cieli dimentichi di nubi
vagano il cuore
piano
mentre la notte del sentire,
fobia d'acri esistenze,*

*s'appresta a scardinare
le certezze*

*nasce e tramonta
il sole
nonostante*

*sorridi
all'universo che ti vuole,
adesso, lascia che sia,
vivi te stesso.*



*Non io
ti ho messo al mondo
ma potrei,
non ti conosco
eppure so chi sei,
figlio tu, di questo tempo
e anche un po' mio,
da molti lustri
scevro di valori e sentimenti,
persi lungo la strada, chissà dove
non saprei
eri bambino*

*quando ti facesti uomo
tuo malgrado
e la vita d'ogni giorno
t'ha ingannato,
insegnandoti un amore
che va sempre guadagnato
e, tra le righe,
a far da padre a tuo fratello
ché quello vero, gran cuore di leone
è defilato,
mentre tua madre
sola, troppi fardelli sulle spalle
da portare,
le radici tue interiori
non ha potuto coltivare*

*Zero
il secondo nome
che ti sei dato, quella sera
abbandonato come spazzatura,
ché, d'essere amato
non hai saputo meritare.*



*Soldati
in pace e in guerra
che senza risposte
a mute domande mai proposte
volate via
a difender quale terra;
mimetiche
lavate di sudore e fiero ardore
d'un'idea
cucita sulla pelle pur se non v'appartiene
ch'eppur vi porta
a percorrere una strada
che non sempre avrà ritorno:
tricolori ripiegati
alte uniformi
resa d'onori
a voi che avete speso questa vita*

*senza gli allori
e chiuso gli occhi fidenti
sotto altri cieli.*

*Fredde le mani
dentro le tasche chiuse a pugno,
i pensieri
se ne volano lontani
agli anni persi
quand'eran frutto d'ogni giorno
i tuoi colori.*

*Mai troppo uniti
così nell'apparenza
di quella nebbia atavica
che fin da bimba c'avvolgeva,
eppur sì simili
nell'intimo dei cuori
che sol di sangue parevano legati
quanto d'amore supplici
gli sguardi muti.*

*Senza parole
il ricordo sempre acceso
nella nostalgia dei tuoi silenzi,
e i pochi gesti
paterni che ho agognato
in eterno vendere*

*per ritrovarci
un solo istante.*



Scrivere è nel mio DNA ,ho iniziato da bambina,qualche decennio fa.... traballando,senza una reale mèta,ma solo con la maturità ho imboccato la strada che sento appartenermi e più ancora di recente ho scoperto che "leggersi" a vicenda arricchisce molto e , che per poter suscitare emozioni, bisogna per primi averne respirato.Non si finisce mai d'imparare ,la crescita è continua,in ogni direzione...ma nutrire l'anima di emozioni è per me il pane quotidiano. Spero di aver modo di interagire e interscambiare pensieri e sensazioni con tutti coloro che vorranno gentilmente visitarmi e tenermi compagnia in questo cammino.

*Ciao a tutti
Anna*

Indice

6 foglie	2
Altrove	4
Fuori dal buio	6
Senza fili	8
Silenzio e fumo	10
Lascia che sia	12
Zero	14
Soldati	16
Era mio padre	18
<i>KiaraLuna</i>	19